

Ecco la Vuelta per scalatori Nibali difende la maglia rossa

Oggi il via con la cronosquadre
Il siciliano 1° nel 2010 ci riprova
ma il tracciato non lo favorisce

Ciclismo

ILDO SERANTONI

Nibali ci riprova. La vittoria, abbastanza sorprendente, della Vuelta 2010 lo include di diritto nella cerchia dei favoriti per l'edizione che prende il via oggi con una cronosquadre di 16 chilometri a Benidorm, la località balneare nella quale Gianni Bugno conquistò nel 1992 il secondo dei suoi titoli mondiali consecutivi. Rispetto a un anno fa Nibali parte con una accresciuta consapevolezza ma anche con un surplus di responsabilità. Le sue doti di fondo, confermate dal terzo posto nel Giro d'Italia, sono la garanzia che sarà sicuramente là a lottare per l'intero arco delle tre settimane. Ma le caratteristiche del percorso non lo avvantaggiano. La Vuelta 2011 sembra disegnata per gli scalatori e Nibali, pur battendosi bene in montagna, non è uno scalatore. Rispetto a lui sono messi meglio gli spagnoli Igor Anton e Joaquin Rodriguez (diretto dall'ammiraglia dal bergamasco Serge Parsani),

oltre a Mosquera, secondo nel 2010, a Sastre, Menchov e a Michele Scarponi, il quale nel Giro d'Italia è salito sul secondo gradino del podio alle spalle di Contador. Dai nomi che abbiamo citato dovrebbe verosimilmente uscire il vincitore, considerato che non saranno in gara né Contador e nemmeno i primi tre classificati al recente Tour de France, e cioè Cadel Evans e i fratelli Schleck.

C'è l'Alto de Angliru

Abbiamo detto delle salite. Le tappe di media e alta montagna saranno dieci, con ben sette arrivi in salita: il primo già martedì ai 2.126 metri di Sierra Nevada, anche se sarà il micidiale Alto de Angliru la vetta più difficile, con passaggi al 23% di pendenza. Come tradizione, la Vuelta si articolerà su tappe relativamente brevi e nervose: solamente una frazione - la 17ª con arrivo a Pena Cabarga - supera i 200 chilometri. Oltre a quella per squadre di oggi a Benidorm, ci sarà una sola tappa a cronometro individuale,



Vincenzo Nibali in maglia «roja» nel 2010 FOTO LAPRESSE

lunedì 29 agosto, a Salamanca sulla distanza di 40 chilometri e anche questo, obiettivamente, non favorisce Nibali.

Si torna nei Paesi Baschi

Nonostante il percorso ricco di salite, si schiereranno al via quasi tutti i più forti velocisti del mondo, perché la Vuelta costituisce un eccellente esercizio propedeutico in vista del Mondiale su strada in programma domenica 25 settembre a Copenaghen su un circuito facile, adatto dunque agli sprinter. Da dieci anni il Mondiale è vinto da un reduce dalla Vuelta e questo spiega la presenza di Cavendish, Farrar,

Petacchi, Boonen, Sagan, Kittel e di quel Bennati cui il ct azzurro Paolo Bettini ha già assegnato, con una fretta eccessiva, il ruolo di capitano della squadra italiana in Danimarca. Esulando dall'aspetto tecnico, non si può non sottolineare con compiacimento che la Vuelta tornerà a far tappa nei Paesi Baschi dopo ben 33 anni. Dopo gli incidenti del 1978, gli organizzatori avevano accuratamente evitato il passaggio nella regione. Le tappe di Bilbao e Vittoria - terzultima e penultima - sono il segnale, se non proprio di pacificazione, sicuramente di distensione. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

CICLISMO

CARRARA E POSSONI IN SPAGNA Bergamobici è rappresentata alla Vuelta da Matteo Carrara (Vacansoleil) e Morris Possoni (Sky). Carrara deve decidere se dedicarsi alla classifica o puntare a un successo di tappa. Possoni deve darsi da fare per meritare la fiducia della Sky.

DILETTANTI OGGI A ROVESCALA Nel pomeriggio a Rovescala, sulle colline del Pavese, corrono i dilettanti. In gara tra gli altri, i ragazzi del Team Colpack che punta su Stefano Locatelli (4° a Capodarco), della Palazzago-Elledent (con Fabio Aru), del Cene Valle Seriana (con Daniele Bazzana) e della Trevigiani (con Enrico Barbin e Mattia Cattaneo).

MTB: KERSCHAUMER IN COPPA In Val di Sole, in Trentino, si disputa oggi la settima e ultima prova di Coppa del Mondo di mountain bike già assegnata all'altoatesino della Tx Active Bianchi Gerhard Kerschauer. Alla gara riservata agli élite, la Tx Active Bianchi è presente con Tony Longo e il francese Stephane Tempie.

ALLIEVI: 5 OROBICI ALLA «DIDDI» Nella rappresentativa lombarda selezionata dal responsabile regionale Paolo Brugali per la «Coppa Diddi», sono convocati i bergamaschi Simone Cattaneo (Cicloteam), Simone Guizzetti (Valseriana Albino), Andrea Pievani (Albano-Plastik), Davide Plebani (Biketretteam), Lorenzo Rota (Paladina-Gotti). La classifica nazionale per allievi si corre ad Agliana (Pistoia) domenica 4 settembre.

ATLETICA

VLASIC ANDRÀ AI MONDIALI Blanka Vlasic, la campionessa del mondo in carica del salto in alto, ha annunciato che difenderà il titolo a ogni costo, e che quindi alla rassegna iridata in programma a Daegu a fine agosto ci sarà. La saltatrice croata si è detta pronta a stringere i denti e combattere con il dolore per l'infortunio al bicipite femorale pur di centrare la tripletta mondiale.

PALLAVOLO, GRAND PRIX

ITALIA-PERÙ 3-0 Sesto successo (in sette partite) per l'Italia femminile di pallavolo nel World Grand Prix. Le azzurre hanno superato il Perù 3-0 (25-18, 25-16, 25-18) e oggi affronterà gli Stati Uniti.

BASKET

OGGI AMICHEVOLE DELLA COMARK È in programma nel tardo pomeriggio odierno (ore 18 al PalaFaccchetti di Treviglio; ingresso gratuito) la prima uscita stagionale della Comark Treviglio che affronterà gli statunitensi dell'Elon University, formazione che sta concludendo il proprio tour estivo europeo (Germania, Svizzera, Austria, Italia) concessore una volta ogni quattro anni dalle normative Ncaa.

A Dossena domani la Supercoppa di serie A e B

Tamburello femminile

Dossena domani sarà al centro dell'attenzione del tamburello femminile italiano.

Il campo brembano di ospiterà infatti la Supercoppa open per le squadre di serie A e B. A disputarla per la serie A saranno il Sabbionara Trentino Team e il Piea. La prima compagine ha vinto sia lo scudetto del campionato maggiore, sia l'ultima edizione della Coppa Italia precedendo per due volte la rivale di domani. La Supercoppa riservata alla serie cadetta se la contenderanno invece le due squadre piemontesi del Monale, campione d'Italia di questa categoria, e il Piea, vincitrice della Coppa Italia. Si tratta di quanto di meglio offra il tamburello femminile assieme alla compagine del San Paolo d'Argon riconfermatasi campione d'Europa a luglio e grande assente a questa manifestazione.

Al mattino con inizio alle 10 Monale e Piea si daranno battaglia per aggiudicarsi la Supercoppa della serie B. Alle 15 scenderanno in campo i quintetti del Sabbionara e del Piea per quella della serie A.

La scelta di assegnare a Dossena la manifestazione è stata decisa dalla Federtamburello come riconoscimento per l'ottima organizzazione della locale società. Quest'anno il club biancongrana presieduto da Luciano Locatelli, conta di una squadra nella serie B femminile e due squadre maschili; una in serie C e una in serie D oltre quattro formazioni giovanili. ■

B. G.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Scarpellini settimana, attesa per Comi e Battaglia

Universiadi

Non c'è che dire, sono giorni decisamente di fuoco per gli atleti bergamaschi impegnati alle Universiadi cinesi di Shenzhen. Dopo l'ottava piazza di Marina Moiola nella Fossa Olimpica, riflettori puntati sulle pedane di tiro a volo e tiro a segno dove di buonora saranno impegnati Stefano Battaglia e Arianna Comi. Il 25enne di Mozzo, iscritto alla facoltà di giurisprudenza, ha nel mirino un posto nella finale dello skeet. Identico obiettivo per la 21enne di Borgo Santa Caterina

(2° anno della facoltà di Scienze della Formazione), che già in giornata esaurirà i propri impegni con la pistola a dieci metri ad aria compressa. Ieri è invece stato il turno di Elena Scarpellini, che ha concluso al 7° posto nella finale del salto con l'asta femminile.

Entrata in gara con la misura di 4,10 (secondo tentativo), la 24enne aviera di Zanica ha proseguito la gara superando al primo colpo quota 4,25 prima di arenarsi con tre errori alla misura di 4,35. Un peccato, perché



Elena Scarpellini, 24 anni

con una performance all'altezza del primato personale (4,40) avrebbe lottato per il podio. Ha vinto infatti la russa Alexandra Kiryashova con 4,65, davanti alla slovena Tina Sutej (4,55) e alla greca Aikaterini Stefanidi, medaglia di bronzo con 4,45.

In ottica medaglia, per i nostri, c'è attesa per Laura Teani, pronta a difendere (ore 10 in Italia) i pali del Setterosa della pallanuoto che si gioca al cospetto degli Stati Uniti l'ingresso in finale. ■

L. P.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Moroni in finale a Todi A Bagnatica oggi si parte

Tennis

Alice Moroni si sta preparando nel migliore dei modi al torneo internazionale di Bagnatica, che comincia oggi con le qualificazioni (ore 9, ingresso gratuito).

La ventenne bergamasca ha infatti raggiunto la finale dell'Itf di Todi, confermando così il suo buon momento di forma. Dopo aver superato all'esordio la statunitense Flower con un netto 6-0 6-2, la Moroni ha continuato a dominare le avversarie, piegando nettamente sia Scimone negli ottavi di finale (6-1 6-3), sia Mendo nei quarti (6-2 6-2).

Ieri, di fronte all'altra giovane azzurra Federica Di Sarra, la tennista nembrese ha perso il primo set al tie-break, ma ha vinto il secondo per 7-5 e nel terzo, avanti 4-0, ha approfittato del ritiro della rivale a causa di un problema fisico.

Nella finale di oggi, dunque, Alice andrà a caccia di quel titolo che le manca dal 2009, e che quest'anno ha sfiorato in un paio di occasioni, a San Severo e a Torino. Intanto, va sottolineato il bilancio della tennista orobica nelle ultime venti partite giocate: sedici vittorie e solo quattro sconfitte.

Bagnatica, si parte

Passando a Bagnatica, apre i battenti il Trofeo Cpz, che entrerà nel vivo lunedì con il tabellone principale. Tra oggi e domani si assegnano gli otto posti destinati alle qualificate. In gara anche due orobiche, Irene Perico e Alessandra Gandossi, opposte rispettivamente alla russa Lavrikova e all'italiana Ciraolo. Da seguire la promettente Georgia Brescia, che esordirà contro l'altra azzurra Agamenone. Nel complesso sono 24 le italiane in gara nel torneo cadetto. Assegnate, intanto, le quattro wild card per il main draw. Tra di loro c'è anche la bergamasca Stefania Imolesi, che andrà dunque ad aggiungersi alla Moroni.

Le qualificazioni

Zavagli-Colmegna, Sartori-Ferrari, Fadabini-Medeiros (Bra), Clerici-Bengson (Aus), Mastellone-Bernardi, Rutigliano-Prosperi, Bertolaso-Sanchez Gonzalez, Ciraolo-Gandossi, Di Majo-Baskova (Svk), Perico-Lavrikova (Rus), Rubini-Cecchini, Camplone-Zavarise, Conti-Pondusova (Svk), Agamenone-Brescia, Secco-Giacalone (Fra), Genovese (Mal)-Sella. ■

C. S.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Annovazzi agli Europei sognando Las Vegas

Triathlon

«L'Alpe d'Huez mi ha ridato certezze. Tampere spero sia una tappa di passaggio verso Las Vegas. Consacrazione internazionale? La nuova sfida è questa».

Parole di Matteo Annovazzi, atteso a breve giro di ruota (domani mattina) dai campionati europei di triathlon di distanza lunga. Per l'iron man bassaiolo, tre volte campione d'Italia, si tratta della seconda esperienza continentale dopo quella di Gerardmere '08 chiusa all'ottavo posto: «L'obiettivo è una prestazione sulla falsariga di allora -

continua il 35enne di Romano di Lombardia - il percorso (4 km a nuoto, 120 in bici, 30 di corsa ndr) è parecchio pianeggiante e non si addice molto alle mie caratteristiche. Avrei preferito qualche saliscendi in più». Magari come quelli dell'Alpe d'Huez, dove tre settimane fa è stato protagonista di una gara internazionale che l'ha virtualmente visto salire sul podio (settimo ma con 5' di penalità per aver sfruttato la scia in... salita).

Bel cambio di passo dopo un inizio di stagione in cui era stato meno esplosivo che in passato: «Quella gara mi ha fatto ca-



Matteo Annovazzi, 35 anni

pire di essere sulla strada giusta - continua l'infaticabile rappresentante della doppia vita (da sempre si allena nei ritagli di tempo libero) - e mi fa ben sperare per presente e futuro. Far bene in Finlandia significherebbe ipotecare un posto in azzurro anche per i campionati mondiali in programma in autunno a Las Vegas».

A puntare forte su di lui è il suo fan club «Tutti pazzi per Annovazzi», assente in Scandinavia, ma pronto a festeggiarlo in caso di nuovo exploit. ■

Lu. Pe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Alice Moroni, 20 anni